

che l'onorevole Ferrari aveva espressa, o almeno che a me era parso di sentirgli esprimere.

Ciò detto io prendo atto delle dichiarazioni che l'onorevole Ferrari ha fatte ora, le quali restringono, a parer mio, il significato delle sue prime parole; lo restringono unicamente alla condotta del Ministero, di fronte ad un documento del sindaco di Milano, e non riguardano in alcun modo la deliberazione che nel Consiglio comunale è stata presa, e quindi molto meno coloro che a questa discussione e risoluzione hanno preso parte. Prendo quindi atto di queste dichiarazioni dell'onorevole Ferrari, le quali tolgono a me qualunque occasione di interloquire nuovamente in questa discussione.

Presidente. Il seguito di questa discussione è rimandato a domani.

Annunzio di una domanda d'interpellanza e proposta del presidente del Consiglio sull'ordine del giorno.

Presidente. Comunico alla Camera una domanda d'interpellanza del deputato Villa all'onorevole ministro di grazia e giustizia:

“ Il sottoscritto desidera di interpellare il ministro di grazia e giustizia intorno alle cause che hanno potuto indurlo a non provvedere alla nomina dei presidenti delle Corti straordinarie d'assise e più specialmente di quella d'Asti. »

Prego l'onorevole ministro di grazia e giustizia di dichiarare, se e quando intenda rispondere a questa domanda d'interpellanza.

Tajani, ministro di grazia e giustizia. Accetto l'interpellanza dell'onorevole Villa, e risponderò dopo che sia esaurita la discussione del bilancio dell'interno.

Presidente. Acconsente, onorevole Villa?

Villa. Sissignore.

Presidente. Vi sono altre domande di interrogazione e di interpellanza che furono presentate prima ancora che la Camera prendesse le vacanze; e poi altre presentate nella seduta di ieri.

Prego l'onorevole presidente del Consiglio di dichiarare se e quando il Governo intenda rispondere a queste interrogazioni e interpellanze.

Depretis, presidente del Consiglio. Fra queste domande di interrogazione e di interpellanza ve n'è una indirizzata al mio collega il ministro degli affari esteri, il quale sarebbe disposto a rispondere anche subito. Quanto alle altre indirizzate ad altri miei colleghi ed a me, siamo disposti a rispondere, tosto che sia esaurita la discussione del bilancio dell'interno.

Presidente. Come la Camera ha udito, l'onorevole presidente del Consiglio propone di rimandare e dopo esaurita la discussione del bilancio dell'interno, lo svolgimento di tutte le interrogazioni ed interpellanze, salvo quella indirizzata al ministro degli affari esteri, alla quale il ministro è pronto a rispondere subito.

Se non vi sono obiezioni così s'intenderà stabilito.

(È così stabilito).

Svolgimento di una domanda d'interrogazione del deputato Ferrari Ettore.

Presidente. Do lettura della interrogazione presentata ieri dall'onorevole Ferrari Ettore.

“ Il sottoscritto desidera interrogare l'onorevole ministro degli affari esteri per sapere se sia vero che le autorità politiche austriache abbiano proibita a Trieste l'affissione dei manifesti per l'Esposizione artistica di Venezia, ed in caso affermativo desidererebbe sapere se egli ne conosce i motivi. »

L'onorevole Ferrari Ettore ha facoltà di svolgere la sua interrogazione.

Ferrari Ettore. Nelle poche parole dell'interrogazione testè letta dall'onorevole presidente si contiene il semplice e chiaro concetto di quanto intendo domandare. Parmi quindi non necessario lo svolgimento, ed aggiungerò solo brevi parole. Il Comitato esecutivo per l'esposizione artistica che si terrà a Venezia, dall'aprile all'ottobre dell'anno corrente, diramò i suoi inviti ed i suoi manifesti nelle città italiane. Ne inviò altresì all'estero non solo per farla nota agli italiani residenti in altre nazioni, ma bensì per farla conoscere agli stranieri stessi, com'è uso del resto a farsi per qualunque esposizione del mondo. Accolto e pubblicato il manifesto dovunque, recò grande e dolorosa meraviglia il sentire che solo a Trieste ne fosse stata proibita l'affissione dalle autorità governative.

Pur non considerando che Trieste è città che appartiene all'Italia, sebbene attualmente si trovi sotto il dominio straniero, era però necessario che anche colà fosse nota quell'esposizione come altrove: ed essendo tale proibizione un fatto gravissimo, che io non arrivo a qualificare, chiedo alla cortesia dell'onorevole ministro degli esteri di dirmi se il fatto esista realmente come venne annunziato dalla stampa italiana. Nel caso affermativo, non comprendendo per quali motivi una nazione, che il Governo nostro chiama amica, possa giungere a